



NOTA INFORMATIVA

Un ponte tra apprendimento e lavoro

I risultati conseguiti dal Cedefop nel 2013 e i programmi per il 2014

Assicurare percorsi d'istruzione e formazione professionale (IFP) di alta qualità e in grado di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro è una priorità politica dell'Unione europea (UE). In un quadro di preoccupante aumento dei livelli di disoccupazione e sottoccupazione che colpisce soprattutto i giovani, il rafforzamento delle professionalità e delle qualifiche professionali della forza lavoro può offrire un contributo fondamentale alla ripresa delle economie europee.

Migliorare le prospettive occupazionali dei giovani e degli adulti attraverso un rafforzamento della IFP è un aspetto centrale del lavoro del Cedefop, il cui impegno è da sempre orientato a sostenere la riforma dei sistemi di IFP, ad accrescere le capacità degli individui e migliorare la conoscenza della domanda e offerta di professionalità e competenze nel mercato del lavoro.

Le attività svolte dal Cedefop tra il 2007 e il 2012 a sostegno delle politiche europee di IFP sono state recentemente oggetto di valutazione per conto della Commissione europea (riquadro 1). James Calleja, che ha assunto la direzione del Cedefop nell'ottobre del 2013, ha messo a punto un nuovo programma di lavoro per il 2014 che tende a proseguire e rafforzare il sostegno offerto ai responsabili delle politiche europee e nazionali in materia di IFP.

Modernizzare i sistemi di IFP

Per essere efficaci i sistemi di IFP devono essere attrattivi, inclusivi, accessibili e flessibili. In linea con le strategie promosse nell'ambito del processo di Copenaghen per il rafforzamento della cooperazione europea in materia di IFP e apprendimento permanente, i 28 Stati membri UE, l'Islanda e la Norvegia, hanno concordato obiettivi comuni nell'intento di migliorare i propri sistemi di IFP e sono oggi impegnati a centrare gli obiettivi stabiliti per il periodo 2011-2014 dal comunicato di Bruges.

Il compito del Cedefop è di monitorare e analizzare criticamente i progressi conseguiti dai singoli paesi. A tale scopo nel 2013 il Cedefop ha raccolto e analizzato le informazioni offerte da ciascun paese e su questa base un rapporto complessivo di monitoraggio sulla formazione professionale sarà pubblicato nel 2014 accompagnato da analisi specifiche per ciascun paese ⁽¹⁾. Il rapporto prenderà in esame le misure adottate dai diversi paesi, ad esempio, per ridurre l'abbandono formativo, migliorare i sistemi di certificazione delle competenze non formali e informali e

sviluppare i sistemi di apprendimento e le altre forme di apprendimento sul lavoro. Il rapporto si propone come supporto decisionale per tutti gli attori coinvolti nel processo di Copenaghen.

Casella 1: Cos'è il Cedefop

Il Cedefop è un'agenzia UE che concorre alla progettazione delle politiche di istruzione e formazione professionale (IFP) dirette a promuovere l'eccellenza e l'inclusione sociale, nonché a rafforzare la cooperazione europea in materia di IFP. Tre sono le priorità strategiche del Cedefop per il triennio 2012-2014:

- sostenere l'ammodernamento dei sistemi di IFP;
- sostenere carriere e transizioni attraverso la formazione continua, l'apprendimento degli adulti e l'apprendimento sul lavoro;
- analizzare i fabbisogni di abilità e competenze.

Il Cedefop supporta la Commissione europea, gli Stati membri e le parti sociali attraverso attività di ricerca, analisi delle politiche e networking. I risultati ottenuti sono sistematicamente divulgati via web, pubblicazioni cartacee, social media e la partecipazione a conferenze e seminari.

La valutazione dell'attività del Cedefop nel 2013

Ogni cinque anni, l'attività del Cedefop è sottoposta a valutazione da parte della Commissione europea. Nell'ultima valutazione svolta con riferimento al periodo 2007-12 emerge che il Cedefop:

- ha perseguito con ampio successo gli obiettivi definiti nel suo mandato istitutivo.
- è generalmente riconosciuto come un centro specializzato d'eccellenza sui temi della modernizzazione dei sistemi di IFP, lo sviluppo dei quadri europei delle qualifiche e l'analisi delle competenze professionali.
- vede nell'alto livello di competenza del proprio personale la principale fonte di valore aggiunto.
- ha contribuito con particolare efficacia allo sviluppo del metodo di coordinamento aperto nel campo delle politiche di IFP e più in generale al rafforzamento della cooperazione tra gli attori coinvolti nelle politiche di IFP.
- non tende a duplicare le attività svolte da altri attori a livello europeo, nazionale o internazionale.
- assicura un'ampia diffusione delle proprie pubblicazioni, come testimoniato dal numero di documenti scaricati dal sito istituzionale e dal loro aumento in seguito al lancio del nuovo portale Web nel 2010.
- garantisce un'alta qualità nell'organizzazione degli eventi e un alto grado di soddisfazione dei partecipanti.
- presenta un basso rapporto costi-efficacia.

⁽¹⁾ L'analisi dei paesi candidati (esclusa l'Islanda) sarà svolta a cura della Fondazione europea per la formazione (ETF).

Lo sviluppo di strumenti e principi comuni a livello europeo aumenta la flessibilità e permeabilità dei sistemi nazionali di IFP: da un lato, il riconoscimento e la trasparenza delle qualifiche e accresce la permeabilità all'intero del sistema di IFP (ad esempio tra istruzione generale e professionale); dall'altro facilita la mobilità dei cittadini all'interno dello spazio europeo. Essi consentono inoltre a chi si candida per un lavoro di vedere riconosciute, oltre alle qualifiche formali, anche le abilità e competenze acquisite sul lavoro e valorizzare quindi le diverse forme di apprendimento. Il Cedefop supporta sin dall'inizio la Commissione europea, gli Stati membri e le parti sociali nello sviluppo degli strumenti e principi comuni, ed è oggi impegnato a sostenerne l'attuazione a livello nazionale.

Il **Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)**, istituito con Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio nel 2008, è un sistema che permette di confrontare le qualifiche conseguite nei diversi paesi. Il Cedefop assiste i 36 paesi che hanno adottato un quadro nazionale delle qualifiche (NQF) aiutandoli a raccordare i propri sistemi al quadro europeo. Ad oggi sono 21 i paesi che hanno completato il processo, mentre i restanti prevedono di farlo entro il 2015.

L'interesse per i NQF è globale. Dall'inventario di NQF nazionali fatto dal Cedefop insieme alla Fondazione europea per la formazione (ETF) e all'UNESCO nel 2013 risulta che 142 paesi hanno già sviluppato o stanno sviluppando un NQF. Molti paesi UE hanno utilizzato i NQF per riformare i propri sistemi di IFP. I NQF si fondano sui risultati dell'apprendimento e guardano alle competenze e abilità effettivamente acquisite da chi ha terminato un ciclo di istruzione o formazione. Si tratta di un approccio più flessibile di quello tradizionalmente basato sugli 'input di apprendimento', che dà maggior rilievo al luogo e alla durata dell'insegnamento. Nel 2014 il Cedefop si propone di esaminare in che modo i NQF abbiano influito sulle politiche nazionali.

Europass è un portafoglio di documenti che permette a tutti di presentare le proprie conoscenze, le abilità e le competenze acquisite in un formato standard europeo. È disponibile in 27 lingue ed è oggi utilizzato da un numero di persone senza precedenti. Dal suo lancio, il sito Web (<http://europass.cedefop.europa.eu>), è stato visitato da 75 milioni di persone. Nel 2013 la nuova versione del sito è stata visitata ben 20,8 milioni di volte. A partire dal 2005 sono stati compilati online 32 milioni di CV, di cui 8,7 milioni solo nel 2013. Nel 2014 il Cedefop si propone di integrare Europass in altri portali dedicati ai servizi per l'impiego, nonché di dotare il CV Europass di uno strumento di autovalutazione delle competenze informatiche.

Continua l'attuazione degli altri strumenti da parte degli Stati membri, tra i quali il **Sistema integrato europeo di trasferimento dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)**, che prevede il riconoscimento della formazione conseguita all'estero ai fini del conseguimento della qualifica nel paese d'origine; e il

quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità nell'istruzione e formazione professionale (EQAVET), che promuove la fiducia reciproca nella qualità delle rispettive qualificazioni. Entrambi gli strumenti sono stati istituiti tramite Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio. Il Cedefop continuerà a monitorare i progressi realizzati e a fornire consulenza tecnica in merito alla loro attuazione.

La **Convalida dell'apprendimento non formale e informale offre** alle persone un'ulteriore percorso di qualificazione. Nel 2013 la Commissione europea ha affidato al Cedefop il compito di aggiornare l'inventario europeo di convalida degli apprendimenti non formali e informali. Il Cedefop pubblicherà il nuovo inventario nel 2014 e contribuirà all'aggiornamento delle linee guida in materia di convalida a livello europeo. Facendo seguito al mandato conferitogli con Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento, il Cedefop esaminerà i sistemi di convalida di 33 paesi.

Nel 2014 il Cedefop continuerà a collaborare alla **classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (ESCO)**. Il Cedefop si propone, peraltro, di raccordare il sistema ESCO alle qualifiche IFP e di ampliare il repertorio di qualifiche internazionali e settoriali. Il Cedefop continuerà a sostenere una definizione del sistema ESCO in linea con il lavoro svolto per lo sviluppo di un approccio basato sui **risultati dell'apprendimento** e in particolare a collegare la terminologia ESCO ai risultati dell'apprendimento. Nel 2014 il Cedefop pubblicherà uno studio sulle modalità d'attuazione dell'approccio basato sui risultati dell'apprendimento e su suoi effetti sulle politiche IFP nei 33 paesi considerati.

Assicurare una maggiore coerenza tra strumenti, principi e le altre iniziative europee è un fattore critico per la loro stessa riuscita. Il Cedefop vuole valorizzare le conoscenze acquisite per meglio comprendere le sinergie esistenti e potenziali tra le diverse iniziative. Nel 2014 il Cedefop realizzerà casi di studio specifici sulle singole iniziative, quali il sistema europeo di trasferimento dei crediti e l'ECVET, per capire come favorire una loro integrazione e organizzerà una conferenza per dibatterne le conclusioni. Il Cedefop continuerà inoltre ad assistere la Commissione europea nello sviluppo di uno **spazio europeo delle competenze e delle qualifiche** e nella definizione dei successivi passi per lo sviluppo di strumenti e principi comuni nel quinquennio 2015-2020.

Per rendere più efficaci le iniziative di **orientamento permanente**, nel 2014 il Cedefop si dedicherà anche all'analisi dei sistemi nazionali di orientamento e pubblicherà le conclusioni sulle strategie di orientamento per l'invecchiamento attivo e l'integrazione dei lavoratori migranti nel mercato del lavoro adottate dai datori di lavoro.

Facendo seguito alla pubblicazione sui **sistemi nazionali di IFP** di tutti gli Stati membri, nel 2013 il Cedefop ha pubblicato schede informative specifiche su molti dei

paesi osservati. Tuttavia i processi di riforma dei sistemi di formazione richiedono ancora maggiori informazioni sui singoli paesi.

Per questa ragione il Cedefop ha elaborato un sistema **indicatori statistici** sugli obiettivi delle politiche di formazione e apprendimento permanente. Le tavole statistiche per paese confrontano i dati nazionali per tutti gli indicatori con la media UE, mentre le tavole statistiche elaborate per ciascun indicatore raffrontano tutti i paesi rispetto all'indicatore considerato. Nel 2014 il Cedefop aggiornerà gli indicatori ed estenderà ulteriormente l'analisi dei sistemi e degli sviluppi nazionali in materia di IFP.

Per meglio valutare l'evoluzione dei sistemi di IFP, il Cedefop collabora con l'Eurostat e l'OCSE per accrescere la disponibilità, qualità e comparabilità dei **dati europei ed internazionali sull'IFP**. Essendo l'IFP molto diversa dall'istruzione generale per contenuti e organizzazione, la raccolta di dati affidabili e comparabili è più difficile. Tuttavia molte informazioni sono disponibili. Nel 2014 il Cedefop pubblicherà i risultati dell'ultimo sondaggio sulla formazione professionale continua e l'istruzione degli adulti. Il Cedefop proseguirà anche l'attività d'analisi dei dati ottenuti dall'indagine internazionale sulle competenze possedute dagli adulti (PIAAC) condotta dall'OCSE.

Per molti anni il Cedefop ha gestito e coordinato con successo gli scambi nell'ambito del programma di **visite di studio**, che terminerà nel giugno del 2014 contestualmente alla chiusura del programma UE di apprendimento permanente per gli anni 2007-13. Nel complesso si sono registrati circa 2 513 partecipanti da 34 paesi, di cui il 97% hanno dichiarato la propria soddisfazione. Circa 160 visite di studio avranno luogo nel prossimo periodo tra gennaio e giugno 2014.

Carriere e transizioni

Il miglioramento dei sistemi di orientamento non garantisce di per sé il loro effettivo utilizzo. Le iniziative Cedefop a sostegno di carriere e transizioni si propongono di accrescere le capacità di fruizione da parte di giovani e adulti. In linea con le indicazioni contenute nel comunicato di Bruges, nel 2014 il Cedefop farà un bilancio delle politiche per **l'apprendimento degli adulti e della formazione sul lavoro e la formazione continua** e su questa base metterà a punto una guida sull'accesso e la partecipazione alle iniziative di IFP continua. Il Cedefop presenterà inoltre le sue conclusioni su come l'apprendimento permanente possa essere un valido sostegno alla carriera degli adulti e facilitare le transizioni nel corso della vita professionale.

I risultati dello studio promosso dal Cedefop sullo **sviluppo professionale dei formatori aziendali** contribuiranno alla definizione dei principi guida sulle competenze richieste e le opportunità di sviluppo professionale permanente per i formatori di IFP.

L'apprendimento sul lavoro nell'ambito di un apprendistato può aiutare i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro. Il Cedefop è impegnato a sostenere l'**alleanza europea per l'apprendistato** lanciata nel 2013. In alcuni paesi l'apprendistato è già una realtà consolidata che tuttavia richiede un adeguamento continuo di standard e programmi. Altri paesi ne stanno valutando l'introduzione, anche guardando alle esperienze di successo realizzate in altri contesti nazionali. Per il 2014 è stata pianificata una conferenza finalizzata all'incontro tra paesi in grado di favorire lo scambio di esperienze e buone pratiche per l'apprendistato.

Analisi delle abilità e delle competenze

Per proporre interventi mirati ed efficaci di miglioramento dei sistemi di IFP occorre un'adeguata conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro. Il Cedefop contribuisce all'*agenda per nuove competenze e per l'occupazione* monitorando i fabbisogni e favorire una maggiore coerenza tra domanda e offerta di abilità e competenze professionali.

Le **previsioni sulla domanda e l'offerta di abilità e competenze** del Cedefop forniscono un quadro paneuropeo delle tendenze di medio termine per 31 paesi europei. Le ultime previsioni per il 2020 e 2025, pubblicate online, pur prevedendo un graduale ritorno alla crescita dell'occupazione nella UE mostrano come, anche nell'ipotesi di una robusta ripresa economica, l'Europa abbia comunque bisogno di ripensare il suo approccio allo sviluppo e l'impiego delle abilità e delle competenze professionali. Nel 2014 il Cedefop pubblicherà nuove previsioni che tenderanno a evidenziare proprio i possibili squilibri futuri tra domanda e offerta di abilità e competenze nella UE. Sempre nel 2014, il Cedefop condurrà un'**indagine sugli squilibri tra domanda e offerta di competenze** in tutti i paesi UE, nell'intento di misurarne l'incidenza e comprenderne le cause.

Nel 2013 il Cedefop ha inserito i suoi risultati sulle previsioni nell'**osservatorio UE delle competenze**, che rappresenta un punto unico di accesso alle informazioni sui fabbisogni di competenze in Europa e include i rimandi ai dati nazionali. Dal 2014, in stretta collaborazione con la Commissione europea, il Cedefop assumerà la piena responsabilità per lo sviluppo dell'infrastruttura Web e dei contenuti offerti dal sito dell'osservatorio UE.

Nello studio sulle **Competenze professionali per un'Europa sostenibile**, pubblicato nel 2013, il Cedefop ha illustrato come il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio non sia in contraddizione con la crescita di occupazione. Per accrescere la consapevolezza circa le competenze da promuovere per un'economia sostenibile, il Cedefop e l'OCSE organizzeranno il secondo "Green Skills Forum".

Nel 2012 ETF, OIL e Cedefop hanno unito le proprie conoscenze e competenze per preparare una serie di **guide metodologiche sull'anticipazione dei fabbisogni di competenze** e aiutare così i paesi a rilevare correttamente

la domanda e l'offerta di competenze sul mercato del lavoro. Il Cedefop continuerà questa attività anche nel 2014. Le guide seguono un approccio settoriale all'anticipazione dei fabbisogni e degli squilibri di competenze e interpellano datori di lavoro e imprese. Il Cedefop sta inoltre studiando come valorizzare le informazioni offerte dall'indagine sui fabbisogni di competenze condotta da Eurofound tra i datori di lavoro. Con la Municipalità di Salonicco, sua città ospitante, il Cedefop collabora alla creazione di un sistema regionale di monitoraggio e anticipazione delle competenze.

Un'agenzia europea efficiente

Nel 2013 è stato fatto largo uso delle competenze e delle conoscenze offerte dal Cedefop (riquadro 2). Tutte le attività Cedefop previste per il 2014 sono state accuratamente pianificate con il suo Consiglio di amministrazione, comprendente rappresentanti dei governi degli Stati membri, della Commissione europea e delle parti sociali, per fare in modo che il contributo offerto dall'agenzia resti sempre in linea con le proprie esigenze.

Il Cedefop monitora attentamente l'uso dei fondi in dotazione attraverso un bilancio per centri di attività e un sistema di misurazione di rendimento basato su indicatori di impatto, efficienza, efficacia e pertinenza. Nel 2013 l'esecuzione del bilancio del Cedefop si è attestata, ancora una volta, al di sopra del 99,5%. Gli audit non solo hanno confermato la sua regolarità, ma hanno anche confermato il corretto funzionamento delle procedure e dei sistemi di controllo del Cedefop.

Tuttavia, tra il 2009 e il 2013, il Cedefop ha subito tagli lineari e un bilancio a crescita zero. Per il 2013-2017 sono stati previsti nuovi tagli al bilancio e al personale. Sebbene il Cedefop abbia già ridotto alcune attività, i ridimensionamenti sono stati più che compensati dai nuovi compiti richiesti, tra cui il progetto Skills Panorama e l'inventario europeo sulla convalida. Molte delle attività già in corso sono stati ampliate, come il monitoraggio delle politiche e il supporto allo sviluppo degli strumenti e principi europei. Si tratta di compiti che richiedono l'impegno di risorse considerevoli sul medio termine. Le dimensioni del Cedefop e la natura del suo lavoro e delle sue attività, lasciano poco spazio per ulteriori riduzioni di risorse. I vincoli imposti alla disponibilità di risorse finanziarie e umane aumentano il rischio che il Cedefop non riesca a far seguito a tutte le richieste.

La valutazione indipendente recentemente promossa dalla Commissione ha fatto emergere la necessità di rivedere il regolamento istitutivo del Cedefop per tenere conto di come le sue attività siano profondamente cambiate dal 1975, anno della sua istituzione. I crescenti compiti affidati al Cedefop testimoniano non solo l'alta priorità che la IFP assume nell'agenda politica, ma anche la grande vivacità dell'agenzia, sempre più spesso sollecitata a fornire nuovi input ed assistenza.

Casella 2: Impiego delle competenze del Cedefop

- Le citazioni delle attività del Cedefop nei documenti dell'UE sono cresciute da 169 nel 2012 a 173 nel 2013, a dimostrazione della fiducia riposta nelle sue iniziative e attività di consulenza.
- È aumentata la domanda di pubblicazioni online e cartacee del Cedefop. Pubblicate in nove lingue, le note informative del Cedefop sono state scaricate 69000 volte nel 2013, con un aumento del 13% rispetto al 2012. Su 857000 documenti scaricati dal portale del Cedefop, le pubblicazioni erano pari a 636000, con un aumento del 12% rispetto al 2012.
- La presenza Cedefop sui social media ha conosciuto una rapida crescita. Al termine del 2013 le persone che seguivano i comunicati inviati dal Cedefop su Facebook erano oltre 4300 (rispetto a 2700 nel 2012) e oltre 2000 quelle che seguivano i tweet su Twitter (1300 al termine del 2012), incoraggiate anche dal "live tweeting" durante gli eventi.
- Nel 2013 il Cedefop ha organizzato 135 eventi, frequentati da 2578 partecipanti. La qualità degli eventi è rimasta elevata, con il 94% dei partecipanti che l'ha giudicata buona o ottima.
- Un notevole successo ha riscosso la conferenza trainante intitolata *Renewing VET to tackle skill mismatch – work-based learning and apprenticeship for all*, che ha visto la partecipazione del Commissario europeo Vassiliou.
- Nel settembre del 2013, in collaborazione con il Parlamento europeo e le agenzie UE ETF, Eurofund ed EU-OSHA, il Cedefop ha organizzato il seminario dal titolo *The European social model – A key driver for competitiveness*.


CEDEFOP
**Centro europeo per lo sviluppo
della formazione professionale**

Nota informativa – 9086 IT
 N° di cat.: TI-BB-14-001-IT-N
 ISBN 978-92-896-1452-8, doi: 10.2801/55573
 Copyright © Centro europeo per lo sviluppo della formazione
 professionale (Cedefop), 2014
 Tutti i diritti riservati.

Le note informative sono redatte in francese, greco, inglese, italiano, polacco, portoghese, spagnolo e tedesco e nella lingua del paese della presidenza di turno dell'Unione europea. Per riceverle regolarmente e-mail a: briefingnotes@cedefop.europa.eu

Ulteriori note informative e pubblicazioni Cedefop sono disponibili all'indirizzo: <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx>

PO Box 22427, 551 02 Salonicco, Grecia
 Europe 123, Salonicco, Grecia
 Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020
 E-mail: info@cedefop.europa.eu

visit our portal www.cedefop.europa.eu